

I giovani
tuderti
per studiare
la musica,
i marscianesi
la meccanica



Todi e Marsciano chiedono nuovi corsi per le scuole

di LUIGI FOGLIETTI

MARSCIANO – I territori chiedono l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole e la Provincia avvia la fase partecipativa insieme all'Ufficio Scolastico Regionale per definirla.

A Marsciano, nella sala consiliare del comune, si è tenuta la prima riunione d'ambito e l'assessore Giuliano Granocchia ha promesso: «Intendiamo venire incontro alle richieste di tutti i comuni».

La filosofia messa in campo è quella di arrivare ad un'offerta formativa il più possibile condivisa, e che rispetti le vocazioni del territorio, le aspirazioni degli studenti, e che soprattutto duri nel tempo.

Questi gli intenti che guideranno il percorso partecipativo iniziato a Marsciano, e che andrà avanti per tutto il mese di ottobre, guardando alla istruzione secondaria di secondo grado per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013.

Oltre all'assessore Granocchia, erano presenti i dirigenti del competente servizio provinciale, Eleonora Bodo, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, molti dirigenti

scolastici coinvolti, il sindaco di Deruta Alvaro Verbena e il consigliere provinciale Michele Martorelli (Pdl).

«E' nostra intenzione ascoltare tutte le proposte – ha sottolineato Granocchia – perché non vorremmo scontentare nessuno e al tempo stesso evitare sovrapposizioni di indirizzi

nell'interesse dei ragazzi e del loro inserimento nel mercato del lavoro e delle esigenze del mondo produttivo. Al tempo stesso, vogliamo mantenere alto il livello culturale della scuola pubblica e per fare ciò ragionare su dimensionamento ed offerta formativa assume rilevanza».

E le richieste già presentate? Alcune delle proposte pervenute dall'ambito in questione sono quelle dell'Istituto d'Istruzione superiore "L. Salvatorelli" di Marsciano che chiede l'istituzione dell'istruzione tecnica ad indirizzo meccanica-meccatronica ed energia. Il Liceo "Jacopone da Todi" vorrebbe l'istituzione di una sezione di scienze umane e un Liceo Musicale e Corerutico-Sezione musicale. Per la prima richiesta Granocchia dice sì, ma per la seconda «in questo caso – ha precisato l'assessore – la discussione non può essere di ambito, ma deve essere traslata su un piano provinciale, poiché per legge è stabilito che non se ne possono attivare più di uno per provincia o addirittura per regione ed attualmente ve ne è uno a Terni». Per Todi chiude l'Istituto d'istruzione superiore "Ciuffelli Einaudi" di Todi, nel settore economico, ha avanzato la richiesta dell'istituzione dell'indirizzo turistico, mentre nel settore tecnologico l'articolazione "Viticoltura ed enologia" all'interno dell'indirizzo Agraria - Agro alimentare e Agroindustria.

Nella foto, l'assessore Giuliano Granocchia

8 ottobre 2010